



COMUNE DI CARRARA

URBANISTICA

ARCHIVIO

N°

128

ANNO 1968

PROGETTO

per la costruzione di un
fabbricato da adibersi ad
uso abitazione civile di
proprietà del sig.

Guzzi Gianfranco

SEZIONE

H.

VIA

per Lomano

N.

MAPPALE

934

LICENZA EDILIZIA DEL

24 luglio 1968 N° 156

N. PROTOCOLLO

13205/802

N. PRATICA

NOTE:

TAGLIANDE **N 9298**

LAVORI INIZIATI: 12-1-60

LAVORI COPERTI: 16-8-1969

LAVORI ULTIMATI: 10-10-1969

(SOPRALLUOGO in data

10-10-1969)

Elenco dei documenti contenuti nel fascicolo

- 1 *Pericenze edilizie N° 156*
2 *N° 2 tavole disegni (una tavola offuscata)*
3 *Estratto di mappa N° 3865 del 25/6/68*
4 *Atto di compravendita Not. Leccarino Regist. il 9/4/68 al N° 510*
5 *Atto di compravendita Not. Leccarino Repertorio N° 52369 Regist. N° 1386*
6
7 *Platonicop Gelly*
8
9
10
11
12
13
14
15

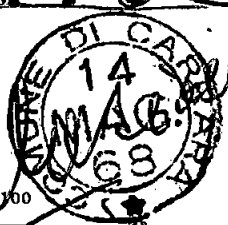
R. P. N.

N. 9298

ANNO 1968

128

~~APPROVATO~~



17 MAG. 1968

ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE
COMUNE DI CARRARA
17 MAG 1968
Prot. N. 13205

Al Sig. Sindaco del Comune di



OGGETTO: Domanda di licenza di costruzione.

I sottoscritti:

Sig. Dazzi Gianfranco di Franco
domiciliato a Carrara al N. 6 di Via Vicolo Duomo
proprietario, e il

Sig. Renato Daro, progettista,
iscritto all'Ordine professionale dei geometri della Provincia di MASSA CARRARA
e domiciliato a Marina di Carrara al N. 11 di Via Dante

chiedono alla S. V. la licenza di costruire (1)
il fabbricato ad uso di civile abitazione (2) in Comune di
Carrara sul mappale 1131/-2934-2935 Sez. H del foglio N. 30
corrispondente al N. --- di Via Sorgnano (Località Padula)

Allegano:

- 1) I disegni delle opere, in tre copie, composti di N. 1 tavola.
- 2) N. 1 stralcio planimetrico a scala 1:200 con l'ubicazione degli scarichi e della fossa antiseptica di raccolta delle acque reflue.
N. 1 relazione igienica sanitaria.

UFFICIO IMPOSTE E TASSE
Sezione Imposte e Tasse
UFFICIO IMPOSTA AREE FAB.

Descrizione delle opere

Superfici del terreno a disposizione mq. 470
Superficie coperta mq. 75
Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda mc. 500
Distanze minime dai confini m. 6

Distanza minima dal filo stradale m. 6

Visto: adempiti gli obblighi di cui
legge 5/3/1963 n. 246. Ed. 32
IL CAPO UFFICIO

(1) - Costruire, ampliare, sopraelevare, modificare.
(2) - Abitazione, commercio, industria, ecc.

RIPARTIZIONE DEI LOCALI

PER ABITAZIONE						PER INDUSTRIA, ecc.				
NUMERO DEI						NUMERO DEI				
Fabbricati	Piani	appartamenti	Vani utili (1)	Servizi	Altri	Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri
1	2	1	3	4	-					

Altezza dell' edificio in relazione alla larghezza della strada

Indicazione della fronte	Larghezza della via o spazio pubblico corrispondente	Altezza dell'edific.	Altezza utile dei piani (tra pavimenti e soffitto)	
fronte parallelo a via Sordani	m. 6	in fronte m. 8.20	Sotterraneo o seminterrato m. 2.30	3. piano m. _____
			pianoterra m. 3	4. piano m. _____
			1. piano m. 3	5. piano m. _____
			2. piano m. _____	6. piano m. _____

Il fabbricato avrà struttura portante in (2) muratura di massiccio pieno
solai in travetti di legno in prefabbricati tipo S.A.P.
idem per la scelta di copertura, manto di copertura in tegole Torine.
 Le principali opere di rifinitura saranno eseguite (3) _____

Cornici esterne per finestre e porte finestre in marmo
di Carrara; Rivestimenti esterni: parte in pietra di Limeri e in
marmo di Carrara lavorato a spacco di cava e parte in mattoncini
in cotto. Finestre e porte finestre in doghe di Indurina in malta battuta.
Pavimenti in mattonelle in cemento e breccia marmo lucidati
a prisma; rivestimenti interni in piastrelle smaltate; porte in legno.

(1) - Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazione (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc.). Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio.

(2) - Cemento armato, muratura ordinaria, muratura di mattoni ecc.

(3) - Descrivere brevemente le opere di rifinitura con particolare riguardo a quelle esterne.

Lo scarico delle acque chiare e torde avverrà mediante tubi di scarico in plastica che immetteranno il liquame in una fossa biologica centrale di raccolta; a loro volta le acque rese chiare dalla fossa biologica verranno convogliate nelle fogne comunali. La sistemazione dei fucili, scarichi, sonda equiva secondo lo schema di canalizzazione rappresentato nei disegni, insieme ai particolari della fossa biologica o del pozzo nero.

Alla fornitura dell'acqua potabile si provvederà mediante allacciamento dell'impianto all'esistente fossa artesiana.

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse.

Esecutore dei lavori sarà il Sig. _____

domiciliato in _____ al N. _____ di Via _____

e direttore dei lavori sarà il Sig. Renato Darsi

domiciliato in via di Carrara al N. 11 di Via Darsi

che a conferma di ciò si sottoscrivono

Carrara, li _____

IL PROPRIETARIO

Darsi Gianfranco
L'ESECUTORE



IL PROGETTISTA

Renato Darsi

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Renato Darsi

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 18,5x29,7 e nella scala di almeno 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli.

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente per:

a) le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano;

b) le altezze dei muri frontali di fabbrica e di cinta verso gli spazi scoperti sia pubblici che privati, misurate in conformità ai Regolamenti vigenti

c) tutte le dimensioni planimetriche sia dei locali che dei cortili, cavedi, ecc.

Elisarire nel 500 distanze dei confini
e prospetto mancante 1/6/68

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 802

Data 16 MAG. 1968

Arrivo al protocollo della Sezione urbanistica dell' Ufficio Tecnico

1.6.68 Parere della Sezione Urbanistica

66

PMU (1944) Zona Villini

1966 Zona Edilizia E

Non è in regola con le altezze nei confronti del PR 66

Inviare il progettista a presentare un progetto più rispondente
alle norme del P.R.

3/6/68
Vedere 2 Soluzione

L' INGEGNERE CAPO

Parere dell' Ufficio d' Igiene

Parere favorevole alla seconda soluzione. All. C.E.

UFFICIALE SANITARIO

Parere della Commissione Edilizia

(Riunione N. 13 del 18/6/68 II Soluzione

Parere favorevole

IL SINDACO

visti i pareri degli uffici competenti e della Commissione Edilizia

la domanda

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
MASSA-CARRARA

Ai sensi dell' art. 2 della Legge 26.7.1965 n. 966

NULLA-OSTA per quanto riguarda la prevenzione
incendi, all' approvazione del presente progetto.

NOTE:

Massa,

IL COMANDANTE

Nono titolo al 1° ed. controllo
26/7/68